Il Corriere di Firenze

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori gili studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il arpporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controllo più strumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in ret muttidisciplinian; che operano come vere e proprie Imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso miglioro, ma il dettaglia riuturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore di vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentrivi per professionali e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica l'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti l'avoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andarmento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) ettoribuenti è salito dal 30 % al 44 %. Ciò diponede da una maggiore sensibilità alle misure di compliance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a

Ondazzurra - Home

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Lo rende noto Marco Natali, presidente di Confprofessioni, illustrando i dati dello studio elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di

Noto Serif, Meta Time



Lo rende noto Marco Natali, presidente di Confprofessioni, illustrando i dati dello studio elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni tono marco che liberi professioni tono rico i contribuenti più affidabili: nel 2022, Il 57% di essi ha otteruto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato istatemi atto), i or uperiore da oute tattori, gri studi pioressionali manifo acottetto sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il evidenza un divario settoriare. Il manifattuniero raggiunge il 41 f. di all'idiobatico commercio all'ingrosso miglioro, ma il dettadigio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso adul incentifi une professionici el imprese il equitazione verso strutture. semplificazione degli ademplimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e i imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza l'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è crescituta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Ciò dipende da una maggiore sensibilità alle

Gazzetta di Genova

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori gili studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il controllo di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigor apporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impo enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Corrieredellasardegna

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time

Corrieredellasardegna Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili 05/17/2025 12:29

ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gil studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più di enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si: pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Primo Piano 24

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori gili studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il controllo di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigor apporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impe enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Cronache Abruzzo e Molise

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori; gil studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il properto dietro a perioretto e la divideta de la properto dietro a perioretto di controllo più rigorosi e il properto dietro a perioretto di controllo più rigorosi e il properto di controllo più rigorosi e il properto dietro a perioretto di controllo più rigorosi e il properto di controllo più rigoro di controllo apporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impo enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si: pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Venezia 24

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza l'affidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dal 48 % al 57 % mentre il totale dei contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Notizie Accadeora

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori gili studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il controllo di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigor apporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impo enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Notiziario Flegreo

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza l'affidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dal 48 % al 57 % mentre il totale dei contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Investimenti News

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time

Tempo di lettura minuti ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



Tempo di lettura minuti ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due tatori: gli studii professionili hanno adottato sistemi di painificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strument. Importante è anche il ruolo delle "tuove professioni", strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divarse settoriale: il manifatturiero arggiunge il 41% di affidabilii. "Gunomercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoftura è in difficotà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionali su inprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza la fifidabili è a encora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti divoriscono la compliance fiscale. Anche la ricercatrice Camillà Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 38 % al 44 %. Clo dipende da una maggiore ensibilità al ele

Cronache di Bari

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time

Cronache di Bari Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili 05/17/2025 11:59

ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori gili studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il controllo di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigor apporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impo enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Corriere Di Palermo

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza l'affidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dai 48 % al 57 % mentre il totale dei contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

La Citta Di Roma

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori gili studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il controllo di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigor apporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impo enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Campania Press

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time

Campania Press

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

05/17/2025 11:49

Noto Serif Meta 1

ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liber professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "cio dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il arpporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controllo più rigorosi e il mittidiscipliniari, che operano come vere e proprie Imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali: , gli ISA restano uno no strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli ademplimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media del contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica ci stemi di valutazione trasparenti l'avoriscono la compliance fiscales. Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso), dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili cercciuta dal 48 % al 57 % mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore ensolibilità di capitali, ma anche qui le professioni ristano più virtuose, con un punteggio medio di 6,6 su 10 contro i 6,3 della media generale.

Il Giornale di Torino

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza l'affidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dai 48 % al 57 % mentre il totale dei contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Città di napoli

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza l'affidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dai 48 % al 57 % mentre il totale dei contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Corriere di Ancona

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori gili studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il controllo di pianificazione e controllo più rigorosi e il professionali nano adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigorosi e il professione di pianificazione e controllo più rigor apporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impo enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Cronache Del Mezzogiorno

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44.1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sis pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Ilcorrieredibologna.it

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media del contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza carafidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dai 48 % al 57 % memtre il totale del contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Cronache di Milano

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Noto Serif, Meta Time

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza l'affidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dal 48 % al 57 % mentre il totale dei contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Forum Italia - Home

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per

Noto Serif, Meta Time



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza l'affidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dal 48 % al 57 % mentre il totale dei contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Cronache di Trento e Trieste

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori; gil studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il properto dietro a perioretto e la divideta de la properto dietro a perioretto di controllo più rigorosi e il properto dietro a perioretto di controllo più rigorosi e il properto di controllo più rigorosi e il properto dietro a perioretto di controllo più rigorosi e il properto di controllo più rigoro di controllo apporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impo enti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati si pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge Il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al uturo – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei recchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza L'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compilance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una "pagella fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Magazine Italia

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

Lo rende noto Marco Natali, presidente di Confprofessioni, illustrando i dati dello studio elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di



Lo rende noto Marco Natali, presidente di Confprofessioni, illustrando i dati dello studio elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di planificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, cui a Pubblica Amministrazione impone controllo più strumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni, strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di planificazione e controllo." Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrossos migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agrioctura è in difficotto con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "gerzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confiprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari oportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, consequentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti - spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compilance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il trotale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Ciò dipende da una maggiore sensibilità alle

Cittadi

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Lo rende noto Marco Natali, presidente di Confprofessioni, illustrando i dati dello studio elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di

Noto Serif, Meta Time



Lo rende noto Marco Natali, presidente di Confprofessioni, illustrando i dati dello studio elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiora a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di planificazione e controllo i più ignorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti, Importante è anche il ruolo delle nuove professioni, strutturate in reti multidiscipilinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabili. Con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "gerzo" ma migliora del vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: emplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidiscipilinari migliora ie performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la santia (66%) e la consulenza l'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compiliance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La consulenza l'affidabilità è esciuta del 48 % al 57 %, mentre il trotale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Ciò dipende da una maggio

Radionapolicentro - Economia 165

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA — Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti taliani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli stato professionali hanno adottato sistemi di pianificazione controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle "nuove professioni", strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo." Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegiora; l'agrinoctura e in difficotalà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore." Il numero uno di Confiprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzonatale nel fisco e pari opportunta hell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la paggela fiscale: "Tutte le categorie professionisti superano la media del contribuenti – spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) -, ma in ambitit come la santità (66 %) e la consultario ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dia 2018 a 10202: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il radio del contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Ciò diponede a una maggiore sensibilità alle misure di compliance e dalla consapevolezza del vantaggi legati a na 'apaglie la fescale: "devidenzia una fotoleca di na managgiore sensibilità alle misure di compliance e dalla consapev

Corriere Flegreo

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA — Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti taliani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli stato professionali hanno adottato sistemi di pianificazione controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle "nuove professioni", strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo." Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegiora; l'agrinoctura e in difficolati con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore." Il numero uno di Confiprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzonatale nel fisco e pari opportunta hell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la paggela fiscale: "Tutte le categorie professionisti superano la media del contribuenti – spiega la rioceratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) -, ma in ambitit come la santità (66 %) e la consultario interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale». Anche la paggica la rioceratrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia landamento dial 2018 a 12022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il una 'pagella fiscale' e evertibuenti e salificabili de cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il una 'pagella fiscale' e devinargi il legati a una 'pagella fiscale' el evertibuenti e s

Notiziedi

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Lo rende noto Marco Natali, presidente di Confprofessioni, illustrando i dati dello studio elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di

Noto Serif, Meta Time



Lo rende noto Marco Natali, presidente di Confprofessioni, illustrando i dati dello studio elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di planificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, cui a Pubblica Amministrazione impone controllo più strumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni, strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di planificazione e controllo." Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrossos migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agrioctura è in difficotto con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento "gerzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confiprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari oportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, consequentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti - spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi (nella ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compilance fiscale». Anche la ricercatrice Camilla Lombardi (nella foto in basso) dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: «La quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il trotale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Ciò dipende da una maggiore sensibilità alle

Cronache Della Calabria

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Meta Time, Noto Serif

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



ROMA – Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più instrumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegglora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al trutro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento "grezzo" ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale". "Tutte le categorie professionali superano la media del contribuenti – spiega la rieccratrice Ludovica Zichichi (nella foto in basso) –, ma in ambiti come la sanità (66 %) e la consulenza carafidabilità e ancora più elevata. Studi con procedure rignose, controli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale*. Anche la al 2022: La quota di professionisti affidabili è crescitta dai 48 % al 57 % memtre il totale del contribuenti e salito dal 39 % al 44 %. Clò dipende da una maggiori interni e sistemi di raggia fiscale" elevata". Il report evidenzia una forbice di 18,4 punti tra

Italianpress.eu - Telefonino

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

(Teleborsa) Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali, ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione : semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese.

Italianpress.eu

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili 05/16/2025 21:42

(Teleborsa) – Lo studio dell' Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essì ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44.1%). Secondo il presidente Marco Natali, "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato istemi di pianificazione e controllo più rigiorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle "nuove professioni", strutturate in reti mutitdisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio pegiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37.2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore." Il numero uno di Confiprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione : semplificazione degli adempirmenti, equità orizzontale el fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. "L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, consequentemente, anche la pagela fiscale", ha sottolineato Natali. Tutte le categorie professionisi superano la media dei contribuenti - spiega la ricercatrice Ludovica Zichichi –, ma in ambiti como la sanità (66 %) e la consulenza ricercatrice Camilla Lombardi dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: "la quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 48 % al 57 %, mentre il totale dei contribuenti salitora di salito dal 39 % al 44 %. Ciò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di compliance e dalla consapevolezza dei vantaggi legati a una 'pagella fiscale' evetata." Il reporte videnzia una robrice di 14.4 y unti tra persone fisiche e società di capitali, ma anche qui le profess

quotidianodisicilia.it

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

(Teleborsa) - Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali, "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione : semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese.

QdS.it**

quotidianodisicilia.it

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

05/16/2025 21:20

(Teleborsa) - Lo studio dell' Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti Italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57%, di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44.1%). Secondo il presidente Marco Natali, "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianficazione e controllo più rignosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti Importante è anche il ruolo delle "nuove professioni", strutturate in reti mutitidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianficazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficottà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro – osserva Natali , gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, tropone tre lime di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. L'evoluzione verso strutture aggregate e muttidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale", ha sottolineato Natali. "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti – spieja di ricercatrice Camilla Lombardi dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: "la quota di ricercatrice Camilla Lombardi dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: "la quota di professionisti affidabili è crecciuta dal 48 % al 5 % mentre il totale dei contribuenti è salito dal 39 % al 44 %. Ciò dipende da una maggiore sensibilità alle misure di esitati di valutazione trasparenti favoriscono la compliance riscale". Anche la ricercatrice Camilla Lombardi dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: "la quota di professionisti affidabili è crecciuta dal 48 % al 5 % me

Libero24x7

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Economia Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il



Tiscali

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

di Teleborsa (Teleborsa) - Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali, "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione : semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



di Teleborsa (Teleborsa) - Lo studio dell' Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un puntegio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali , "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura e in difficotta con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al tuturo - osserva Natali ; gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione : semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pant opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. "L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale", ha sottolineato Natali. "Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti = spiega la riceratrice Ludviora Zifichio I.-, ma in ambiti come la santia (66 %) e la consulenza l'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale". Anche la ricercatrice Ludviora Zifichio I.-, ma in ambiti come la santia (66 %) e la consulenza l'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale". Anche la ricercatrice Camilla Lombardi

Teleborsa

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

(Teleborsa) - Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali, "ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo". Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. "Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore". Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione : semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese.



(Teleborsa) - Lo studio dell' Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essì ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali, 'ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, dierbto indiretto, con ia Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle 'nuove professioni', strutturate in reti untitidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo'. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficotta con solo il 37,2% di affidabili. 'Guardando al futuro - osserva Natali , gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore'. Il numero uno di Confiprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzonitale nel fisco e pant opportunita in ell'accesso agli incentivi per professionisti e imprese. 'L'evoluzione verso strutture aggregate e multidisciplinari migliora le performance economiche e, conseguentemente, anche la pagella fiscale', ha sottolineato Natali. 'Tutte le categorie professionali superano la media dei contribuenti - spiega la ricercatrice Ludvica Zichichi -, ma in ambiti come la santia (66 %) e la consulenza l'affidabilità è ancora più elevata. Studi con procedure rigorose, controlli interni e sistemi di valutazione trasparenti favoriscono la compliance fiscale', Anche la ricercatrice Camilla Lombardi dettaglia l'andamento dal 2018 al 2022: 'la quota di professionisti affidabili è cresciuta dal 8% al 57 % mentre il totale dei contribuenti e salito dal 39 % al 44 % ciò di opende da una maggiore esnosibilità alle misure di compliance e dalla consaperolezza dei vanta

appianews.it

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Redazione-web

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

corrieredellasardegna.it

Confprofessioni e BeProf

Fisco, i liberi professionisti sono i contribuenti più affidabili

Redazione-web

ROMA Lo studio dell'Osservatorio di Confprofessioni conferma che i liberi professionisti italiani sono i contribuenti più affidabili: nel 2022, il 57% di essi ha ottenuto un punteggio ISA superiore a otto (media generale 44,1%). Secondo il presidente Marco Natali (nella foto in alto), ciò dipende da due fattori: gli studi professionali hanno adottato sistemi di pianificazione e controllo più rigorosi e il rapporto, diretto e indiretto, con la Pubblica Amministrazione impone controlli più strumenti. Importante è anche il ruolo delle nuove professioni', strutturate in reti multidisciplinari, che operano come vere e proprie imprese con avanzati sistemi di pianificazione e controllo. Il report evidenzia un divario settoriale: il manifatturiero raggiunge il 41% di affidabilità, il commercio all'ingrosso migliora, ma il dettaglio peggiora; l'agricoltura è in difficoltà con solo il 37,2% di affidabili. Guardando al futuro osserva Natali -, gli ISA restano uno strumento grezzo ma migliore dei vecchi studi di settore. Il numero uno di Confprofessioni, nel corso del webinar, propone tre linee di azione: semplificazione degli adempimenti, equità orizzontale nel fisco e pari opportunità nell'accesso agli incentivi per



\$ SARDEGNA